

# Sport

Il nostro calcio in orbita con una tripla finale nelle Coppe. Solo nel 1990 un'impresa simile. Un boom tecnico e agonistico unito ad un «certo potere» nei Palazzi del pallone visti i piccoli omaggi da parte degli arbitri



Roberto Baggio esultante è l'immagine del momento d'oro della squadra bianconera

## Sorelle d'Italia

### Juventus

Trap beffardo «Non eravamo finiti?..»



Giovanni Trapattoni

TORINO Dopo il ricco picnic al Parco (dei Principi Boniperti e Trapattioni) sono sazi e sordenti. A chi soltanto poche settimane fa parlava di squadra da rifare e di Juve da rifondare, il presidente ora può rispondere a muso duro: «Ci sono squadre che durano tre-quattro mesi e poi spariscono», dice Boniperti - noi siamo arrivati laddove volevamo arrivare e anche al presidente Agnelli qualche soddisfazione gliela stiamo dando». «Forse saremo brutti da vedere - aggiunge Trapattoni - ma difficili da digerire». In fretta si revoca tutta la stagione, i tanti infortuni importanti nei momenti clou e le difficoltà di assemblare una formazione anomala. Trapattoni e Boniperti (solitamente silenziosi) sono torrenziali in piena «Rifuto tutte le critiche sul nostro difensivismo - prosegue il Trap - ho visto delle finali di Coppa Campioni con solo tre tirini in porta». Boniperti risponde con toni caustici alle accuse dei francesi che sostengono che la Juve a Parigi ha innalzato le baricate. «Ricordo i miei primi incontri con i francesi usavano due scarpe sinistre e calzoncini di colore diverso forse abbiamo un po' più di esperienza calcistica di loro».

«Non insistiamo troppo sui termini della nostra gara», solferisce il presidente Boniperti. «Altri menti diamo spazio ai tanti opinionisti che di mestiere danno addosso alla Juve». L'eroe della serata parigina ancora una volta è stato Roberto Baggio. Il capitano bianconero si limita a comunicare una sola significativa frase: «A me non è mai piaciuto rispondere alle critiche preferisco lasciar parlare i fatti sono contento che adesso finalmente si siano accorti di chi è Baggio». Chi sono i destinatari del suo messaggio? Platini? Alcuni dirigenti bianconeri? Tanti critici e detrattori del passato? Nessuna risposta.

Tre squadre in altrettante finali europee, il calcio italiano torna alla ribalta. «Non potrebbe essere diversamente considerati gli investimenti fatti in questi anni dai nostri club sul mercato internazionale. Tre squadre (Milan, Parma e Juventus) si giocano la possibilità di vincere rispettivamente Coppa Campioni, Coppa Coppe e Coppa Uefa, erano tre anni che non riusciva l'impresa di centrare una tripla chianche di questa portata dalla stagione 89-90 e il precedente la ben sperata, visto che all'epoca Milan (battuto il Benfica), Sampdoria (battuto l'Anderlecht) e Juve (battuta la Fiorentina) in una finale tutta incolora, centrarono un clamoroso e in pieno fallito invece la stagione prima (Milan e Napoli si imposero, ma la Samp fu sconfitta a Berna in Coppa Coppe dal Barcellona). Entrano nello specifico è la quinta volta consecutiva che una nostra rappresentante arriva in fondo alla Coppa Uefa, nelle precedenti 4 circostanze Napoli, Juve e Inter hanno messo il trofeo in bacheca. Quel trofeo che è invece sfuggito l'anno passato al Torino di fronte all'Ajax».

MILANO Il 26 maggio il Milan si giocherà la possibilità di vincere la quinta volta la Coppa Campioni. In che modo scatta l'operazione? Rilancio di Marco Van Basten domani a Udine. L'olandese andrà in campo in panchina ma i poteri di vederlo in campo dopo 133 giorni dall'ultima apparizione (Milan Ancona del 13 dicembre, dieci giorni dopo fu operato alla caviglia) è tutt'altro che remoto. «Non ho più di 20-30 minuti nelle gambe», ha ammesso mister Pallone d'Oro, ma sono pronto a giocare anche se mi auguro che il Milan non abbia bisogno di me», scaramanzia dettata dall'andamento di una partita importantissima e ancora una scudetto da assegnare matematicamente. I rossoneri in campionato hanno realizzato appena 4 punti nelle ultime 6 gare. L'Inter si è avvicinata. La presenza eventuale di Van Basten ha comunque importanza in proiezione futura visto al 59% lo scudetto il Milan si avverte un solo grande appuntamento da qui alla fine della stagione: la finale di Coppa

### Parma

A Wembley strana aria di derby

PARMA C'è anche un derby nella partita tra il Parma e l'Anversa che il 12 maggio a Wembley assegnerà il titolo europeo delle squadre campioni nazionali di Coppa Uefa. Quello tra Georges Grun 31 anni ex leader dell'Anderlecht e ora «faro» della nazionale fiamminga e del Parma è una delle squadre più forti del Belgio. E poi quello personalissimo tra lo stesso Grun e il numero 11 dell'Anversa, Czerniatynski, il giocatore che giovedì sera ha segnato il gol del pareggio con lo Spartak Mosca, dando il via alla rimonta che ha consentito l'accesso alla finalissima. Grun e Czerniatynski giocavano infatti assieme nell'Anderlecht, in quella squadra che nell'85 nella finale di Coppa Uefa si arrese ai rigori con il Tottenham dopo un doppio pareggio per 1-1.

MILAN Con Van Basten in campo e in buone condizioni i rischi sarebbero molto minori. Contro l'Udinese Capello (polemico per i commenti negativi sul Milan di questo periodo «facciamo notizia solo quando perdiamo») farà giocare un attacco Lentini-Savicevic sulle fasce Erano e Evani, coppia centrale Albertini-Bonani. In mazzina Gullit e Rijkaard sono volati in Olanda per rispondere alla convocazione del «Advocaat» e per porre fine a una questione internazionale che si stava evolvendo molto male. Chiusa la vicenda «orange» resta in piedi la vicenda Marsiglia-tregua (armata) fra Milan e OM dopo le «sparate» e le rirattazioni di Lapie

### Partite in video

Quasi accordo tra Rai e Lega Grana «pay tv»?

Si disputi oggi in Olanda l'Amstel Gold Race. L'ultima classica ciclistica di primavera. Nutritissima la partecipazione dei corridori italiani dominatori di questo avvio di stagione. Fra gli altri spiccano i nomi di Fondriest, Bugno, Ballestrini e Cipollini. Se la dovranno vedere con campioni del calibro di Indurain, Muscov, Sorrensen e Ludwig.

PARMA C'è anche un derby nella partita tra il Parma e l'Anversa che il 12 maggio a Wembley assegnerà il titolo europeo delle squadre campioni nazionali di Coppa Uefa. Quello tra Georges Grun 31 anni ex leader dell'Anderlecht e ora «faro» della nazionale fiamminga e del Parma è una delle squadre più forti del Belgio. E poi quello personalissimo tra lo stesso Grun e il numero 11 dell'Anversa, Czerniatynski, il giocatore che giovedì sera ha segnato il gol del pareggio con lo Spartak Mosca, dando il via alla rimonta che ha consentito l'accesso alla finalissima. Grun e Czerniatynski giocavano infatti assieme nell'Anderlecht, in quella squadra che nell'85 nella finale di Coppa Uefa si arrese ai rigori con il Tottenham dopo un doppio pareggio per 1-1.

## Le mani sulla Roma

### Delfino di Matarrese guida la cordata

Ribaltona Roma in pole position per acquistarla e ora la cordata capitolina. Con un candidato eccellente al trono Raffaele Ranucci delfino di Matarrese in Federcalcio. L'operazione potrebbe chiudersi entro il 30 aprile. Le motivazioni della sentenza della Disciplina del caso Camiglia (13 mesi all'argentino e 100 milioni di multa alla Roma) fu vero doping il giocatore e partito per Miami vacanza permesso di 10 giorni.

ROMA Raffaele Ranucci è lui il volto del ribaltone Roma. Il responsabile del settore tecnico della Federcalcio potrebbe essere il successore di Giuseppe Ciarrapico. La cordata romana che ha in Vincenzo Matarrese vicepresidente del club giallorosso l'appoggio in un'operazione nata per sbarare il passo a Pasquale Casillo vuole affidare a lui la carica di presidente. Ranucci conosce bene le stanze di Trigoria fu per anni il delfino di Dino Viola.

Ranucci che in futuro potrebbe essere l'erede di Matarrese in Federcalcio non sarebbe rimasto insensibile alle sirene della Roma. Un vecchio amore non si scorda mai ed ecco allora che si candida a fare rafforzare le chances della cordata Casillo che ha visto assottigliarsi in due giorni il suo vantaggio. Passa ora dal ruolo di lepre a quello di leone. Ma don Pasquale ha trovato come consolarsi, trattando l'acquisto del Napoli che Corrado Ferlaino sarebbe disposto a cedere dopo 24 anni di presidenza.

Ma lo scenario «Roma» non è tutto rose e fiori. Il sette uomini d'oro come sono stati ribattezzati gli imprenditori coinvolti da Matarrese in quest'operazione sarebbero i mastri a quattro. In corso ci sono Pietro Mezzaroma, conosciuti come i «Coppa» (100 milioni di multa alla Roma). L'uso di cocaina fu finalizzato a migliorare le condizioni psicofisiche dell'atleta. La Roma paga il «peter» di episodi che hanno coinvolto in un recente passato il presidente della Fiorentina Franco Sensi, petroliere, imbroglione e importante partecipazioni nell'edizione Vincenzo Matarrese concessionario Ferrari, Rolls Royce.

## All'hotel Sacchi arriva Camasciali parte Costacurta

ROMA A una settimana dalla sfida con la Svizzera (Berna 1 maggio) Sacchi ha convocato i 18 azzurri che da lunedì saranno a Coverciano una piccola rivoluzione. Torna Casiraghi e torna ovviamente Maldini (assente con l'Estonia per infortunio) ma si rivede anche Lanna e per la prima volta fa il suo ingresso nel gruppo Daniele Camasciali, difensore della Fiorentina in compenso rispetto a Trieste non ci sono Costacurta, Pomi e Di Chiara. Per il milanista è la prima esclusione in questa gestione Sacchi. Costacurta paga il momento opaco del Milan e probabilmente qualche mugugno di troppo per le recenti preferenze del ct. Vierchow nel ruolo di centrale al fianco di Baresi. Pomi aveva fallito contro Malta e Estonia come Di Chiara contro gli estoni. Maldini si riprende la maglia numero 3 Casiraghi quella numero 9 ricacciando in panchina Melli che ha dei limiti ma può diventare un buon «cambio» in futuro. Il Milan ha perso la leadership in un retroceduto con i rossoneri. La partita con i rossoneri. Fermo restando che il protagonista del momento è Roberto Baggio, reduce da una serie di ottime prove in campionato e in Coppa e che Casiraghi è l'autentico novità anti-Svizzera (non si vedeva dalla trasferta in Portogallo) il personaggio del giorno è Camasciali, 48enne uomo vestito di azzurro in 18 mesi da Sacchi chiamato forse anche per prevenire un po' della solita contestazione degli ultras fiorentini (i viola hanno anche Di Mauro in Nazionale). «Non me l'ispettavo affatto» solo tre anni fa giocava in C. ha detto Camasciali. Giocante di S. Giovanni Valdarno che ha saputo della convocazione da Casacchio «scullare» tre mesi in viaggio verso Asti con i compagni (domani è a Juve, Fiorentina) e ha offerto chi impagare per festeggiare. Dopo molti stagioni in C. (Mantova, Spezia, Ospitalità) ha giocato due stagioni a Brescia in B e l'ultima scorsa è finito a Firenze debuttando in A il 6 settembre '92.



Arrigo Sacchi

Atalanta-Sampdoria	1X
Foggia-Torino	X1
Genoa-Brescia	1
Inter-Ancona	1
Juventus-Fiorentina	1
Lazio-Pescara	1
Napoli-Cagliari	X
Parma-Roma	1X
Udinese-Milan	1X2
Spal-Reggiana	X2
Ternana-Padova	1X2
Palazzolo-Vicenza	1
Chieti-Catania	X

Prima corsa	1X
	X2
Seconda corsa	XXX
	1X2
Terza corsa	XX
	12
Quarta corsa	X1X
	1X2
Quinta corsa	22X
	1X
Sesta corsa	2X
	11

### B. Dortmund

Cari nemici, giustizieri della Roma

Non incanta, ma è una buona macchina di risultati Borussia Dortmund un replicante della Juventus odierna. I tedeschi che i bianconeri di Trapattoni incontreranno nella doppia finale di Coppa Uefa (5 e 19 maggio) stanno percorrendo quest'anno un cammino simile a quello dei bianconeri. In campionato sono quarti (ma il distacco rispetto al Bayern Capolista è di quattro punti) in Europa il loro gioco poco spettacolare ma efficace ottiene migliori risultati. Ne ha fatto le spese la Roma eliminata dai gialloneri nei quarti di finale 0-1 all'Olimpico 2-0 a Dortmund. E ora dopo il brivido francese (in semifinale il Borussia ha liquidato l'Auxerre solo ai rigori) la squadra di Littfeld si gioca con la Juve un ultimo atto che potrebbe riportare in bacheca dopo ventisei anni un trofeo europeo. L'unico precedente risale infatti al 1966 quando i tedeschi si aggiudicarono la Coppa delle Coppe.

### Anversa

La finale, un traguardo storico

In 113 anni di storia per la prima volta l'Anversa (Antwerpen nella dizione originale fiamminga) ha raggiunto una finale europea fin qui il miglior risultato erano stati i «quarti» (Coppa Uefa 89-90). Modesto anche il ruolo della squadra nell'attuale campionato. L'Anversa occupa il decimo posto a venti punti dall'Anderlecht capolista. L'ultimo torneo belga vinto risale al 57-36 anni fa. Oggi l'allenatore è Lex, ct della nazionale. Walter Meuwens, i giocatori più rappresentativi sono il vecchio Czerniatynski e l'ex-italiano Severeyns, attaccante che giocò nel Pisa un solo torneo (88-89) con un declassato ruolo. 25 gare e 71 rigori ma che tornato in patria ha ripreso a segnare quest'anno in campionato ne ha già realizzati 18. Nella rappresentanza straniera l'attaccante tedesco Lenhoff e i boznicci Stojanovic (portiere) e Jakovljevic, il moravo Moukrim. Per arrivare alla finale di Coppa Coppe l'Anversa ha eliminato Glenarod. Amira Wacker, Steaua Bucarest e Spartak Mosca un cammino piuttosto fortunato facilitato mercoledì notte da un rigore omaggio che ha consentito agli uomini di Meuwens di eliminare i russi. Non esistono precedenti di sfide con squadre italiane.

### Olympique

Ciao Rudy Voeller star a Marsiglia

L'Olympique Marsiglia ritrova il Milan dopo due anni (20 marzo '91) dalla famosa notte delle «luci» spente al Velodrome che costò al Milan oltre alla sconfitta sul campo (e a tavolino) anche una sordida qualifica internazionale di 12 mesi. L'Olympique gestito dal presidente padrone Bernard Tapie allenato dal veterano Raymond Goethals, ha vinto gli ultimi 4 scudetti francesi (ne ha vinti in tutto 9) e raggiunge per la seconda volta in tre anni la finalissima di Coppa Campioni: nell'ultima occasione uscì sconfitto dalla Stella Rossa. Nell'OM gioca una vecchia conoscenza degli italiani Rudy Voeller 33 anni 5 stagioni con la Roma. Molti altri sono però i giocatori noti anche alla platea italiana: il ghanese Abedi Pelé, i centrocampisti Deschamps e Sauze (puri del nazionale transalpino) il croato Boksic, nuovo stella della squadra a quanto pare ingiunto dalla Juventus. Per arrivare alla finale l'OM ha vinto il suo girone con qualche patema di troppo non per Bruges e Cskia Mosca ma per Rangers che solo all'ultima giornata sono stati staccati in classifica. Lex (se sarà in campo) è Je in Pierre Papi da quest'anno rossoneri dopo esser stato goleador marsigliese per anni.



Rudy Voeller 33 anni star del Marsiglia

**Portieri:** Pagliuca (Sampdoria), Marchegiani (Torino). **Difensori:** Baresi (Milan), Carnasciali (Fiorentina), Lanna (Sampdoria), Maldini (Milan), Mannini (Sampdoria), Vierchow (Sampdoria). **Centrocampisti:** Albertini (Milan), D. Baggio (Juventus), Di Mauro (Fiorentina), Fuser (Lazio), Mancini (Sampdoria). **Attaccanti:** Lentini (Milan), Signori (Lazio), R. Baggio (Juventus), Casiraghi (Juventus), Melli (Parma).